



COLUMBUS

40s Sport Hybrid

Varata lo scorso anno, la prima unità del Columbus 40s Sport Hybrid è un concentrato di innovazioni e tecnologie. E nonostante la giovane età vanta già diversi successi in ambito internazionale.

di Corradino Corbò

Superyacht

Benché affondi le sue radici nel 1967, quando cioè il nonno di famiglia fondò a Napoli la sua officina di carpenteria navale, il cantiere Palumbo entra autorevolmente nel mondo dei diporto soltanto nel 2008, l'anno nel quale tutto il mondo della nautica – e non solo quello, beninteso – vede l'inizio della grande crisi. La coincidenza è importante, poiché indica come una grande capacità imprenditoriale possa trovare la via del successo proprio nel pieno di una congiuntura economica estremamente difficile, purché sappia individuare e cogliere le opportunità più nascoste. Certo, però, che esordire con un superyacht di 54 metri – coerentemente battezzato "Prima" - è una bella scommessa, seppure fondata sulla felice intuizione che il mondo del gran lusso può resistere persino alla peggiore delle recessioni. E il successo



COLUMBUS 40s Sport Hybrid

arriva appena tre mesi dopo il varo, nel settembre 2011, quando un facoltoso visitatore del Monaco Yacht Show vede la barca, se ne innamora e la compra. Da quel momento in poi, la storia del cantiere incomincia a costellarsi di riconoscimenti e di certificazioni, ottenendo grande attenzione da parte dei media di tutto il mondo, per ogni novità annunciata. È dunque in questo clima estremamente favorevole – ma anche impegnativo, considerate le grandi attese suscitate – che oggi viene accolta la prima unità della nuova serie Sport Hybrid, fortemente voluta dalla terza generazione dei Palumbo al fine di rispondere alla crescente richiesta di unità basate sulle più ragionevoli esigenze di questo tempo, dunque perché nei consumi, generose nel comfort, modeste nell'impatto ambientale. Parliamo dunque del Columbus 40 S Hybrid, un superyacht che, appena varato, ha conquistato la finale in ben cinque capitoli del prestigioso Show Boat Design Award 2014: Interior Design, Exterior Design and Styling,

Superyacht



Naval Architecture, Holistic Design, Environmental Protection. Gran parte del merito di questo successo va allo studio Hydro Tec, che ha progettato tutta la parte idrodinamica, ha curato tutta l'ingegnerizzazione e, non ultimo, ha realizzato quel particolare design degli esterni che, sul piano puramente architettonico, rappresenta certamente una pietra miliare. A coordinare questo imponente lavoro collegiale è stato Sergio Cutolo, un ingegnere navale che negli anni ha dimostrato una duttilità davvero eccezionale, sapendosi destreggiare con pari maestria tra gli scafi di tendenza e gli explorer; tra i plananti e dislocanti, tra i bozzetti "stylish" e le prove in vasca navale. Il risultato non poteva quindi essere che uno yacht che riassume in sé un'ampia cultura tecnologica, capace persino di stupire: basti pensare ai circa 30 litri l'ora consumati dai generatori che alimentano i due motori elettrici Siemens Ecopop da 60 Kilowatt che consentono di procedere alla velocità di circa 8 nodi. Un miracolo, se si considera che stiamo parlando di un dislocamento a pieno carico di 190 tonnellate. Sorprendenti sono pure i 22 nodi ottenibili sotto la spinta dei due MTU 12V 2000 M94 da 1.920 HP che costituiscono la motorizzazione principale: una potenza complessiva che può essere ritenuta decisamente contenuta in rapporto alle dimensioni dello scafo e che, comunque, potendo essere letta in termini di 1 HP per 50 chilogrammi di peso, risulta sicuramente tra le più "economiche" in assoluto per questa taglia. I due fattori che, combinati assieme, costituiscono la base di questi importanti risultati, sono il raffinato disegno della carena semidislocante, perfezionato fino al parossismo in lunghi test in vasca navale, e l'uso integrale della lega leggera di alluminio, che ha permesso di contenere i pesi e che, allo stesso tempo, assegna all'elegante scafo un valore intrinseco assai elevato. Per quanto riguarda l'allestimento esterno, colpiscono subito l'articolata coperta di prua, con al centro una

COLUMBUS 40s Sport Hybrid

vasca idromassaggio, e lo sky-lounge del ponte superiore, il cui aggetto protegge il sottostante pozzetto, dal quale si accede al tanto insospettabile quanto stupendo beach club: un ampio ambiente balneare ottenibile mediante l'apertura del grande portellone di poppa. Gli interni, disegnati dallo studio Hot Lab, trovano il loro emblema nell'originale sviluppo del salone principale che, attraverso le ampie porte scorrevoli e le bellissime terrazze, si fonde armoniosamente con il ponte di coperta, creando un ambiente dalla visuale spettacolare. La suite armatoriale è l'unico alloggio privato a trovarsi su questo livello, mentre le quattro cabine ospiti sono sul ponte inferiore. Gli alloggi dell'equipaggio (7-9 posti letto) si trovano a prua, in posizione nettamente defilata. Ovviamente, per quanto perfetta possa apparire, quella appena descritta è soltanto una configurazione-tipo. Il cantiere napoletano trova, infatti, uno dei suoi maggiori punti di forza nella capacità di interpretare e realizzare fin nei minimi dettagli i desideri dell'armatore più esigente. Per ulteriori informazioni: Columbus Yachts; Calata Marinella; 80133 Napoli; tel. 081 287164; fax 081 223445; web: www.columbusyachts.it e mail: sales@columbusyachts.it

COLUMBUS 40s Sport Hybrid



SCHEDA TECNICA
 Progetto: Hydro Tec/Sergio Cutolo - Design interni: Hot Lab Yacht & Design
 - Lunghezza ft.: m 39,83
 - Larghezza massima: m 8,20 - Immersione: m 1,75
 - Riserva carburante: litri 45.000 - Riserva acqua: litri 6.400 - Motori principali: Diesel MTU 12V 2000M94 2x1.820 HP - Motori elettrici: Siemens 2x60 kW - Velocità massima: (MTU) 22 nodi - Velocità di crociera: (MTU) 15 nodi - Velocità massima: (Siemens) 8 nodi - Autonomia a 12 nodi: 2.000 miglia - Generatori principali: 2x80 kW - Generatore di porto: 1x80 kW - Stabilizzatori CMC Zero Speed elettrici - Bow thruster: 1x55 kW - Dissalatori 2x8.600 litri/giorno - Posti letto 2 in armatoriale; 8 ospiti - Posti letto equipaggio: 7-9 - Classe Rina LY2, Green Plus (Y).